

Poste, chiesto intervento della Regione

Nell'unico ufficio del centro lucano c'è un solo dipendente

NEMOLI - Il Lagonegrese si mobilita contro i disservizi registrati negli ultimi anni presso gli uffici postali del comprensorio.

Alla manifestazione tenuta a Lauria venerdì scorso, promossa dal primo cittadino Marcello Pittella, hanno preso parte anche gli amministratori di Nemoli Antonio Filardi, sindaco e Domenico Carlomagno, assessore provinciale.

Sul territorio comunale al momento si trova un solo ufficio postale, quello del centro e presenta tutti i problemi messi in luce dalla protesta dei giorni scorsi. Primo fra tutti, i ritardi nello svolgimento delle operazioni in seguito alla carenza di personale.

In questo periodo, infatti, allo sportello dell'ufficio postale di Nemoli, presta servizio un solo dipendente. Questo, quindi, deve provvedere contemporaneamente alle operazioni della cassa quali pagamenti attraverso bollettini oppure depositi e prelievi, e a quelle legate alla spedizione: corri-



spondenza, raccomandate, spedizione di pacchi e telegrammi. Un sistema di lavoro che entra in crisi in maniera inevitabile nei giorni di pagamento delle pensioni.

Per un semplice controcorrente o per il pagamento di una sola bolletta, a volte l'utente è costretto a una co-

da che può superare anche l'ora di attesa. E, come se non bastasse, a tutto questo si aggiunge anche un altro fattore che crea disagi: i problemi che spesso si verificano con il collegamento in rete delle attrezzature. Il computer si blocca e si bloccano anche le operazioni.

«Questa delle poste - ha di-



A sinistra l'ufficio postale di Nemoli
Sopra veduta di Nemoli

chiarato l'assessore provinciale Domenico Carlomagno - è soltanto l'ennesima vertenza che si apre nel territorio dopo una serie di altre questioni, dalla Smartland al fallimento del Polo delle Calzature, dai problemi irrisolti nel comparto turistico alla paventata soppressione del Tribunale di

Lagonegro. Oggi soffriamo anche questo disservizio delle poste legati al segnale tangibile di uno Stato che continua a impostare le politiche facendosi guidare soltanto dai numeri. E' necessario dunque riaprire e rilanciare una vertenza dell'area sud per elaborare un progetto di vero sviluppo

che possa coinvolgere tutte le forze politiche nell'interesse totale del territorio».

«Sosteniamo questa vertenza - ha ribadito il sindaco Antonio Filardi - perché il servizio postale di Nemoli vive le stesse difficoltà dei paesi vicini con l'aggravante che sul territorio al momento manca uno sportello bancario. Auspichiamo quindi che le poste prendano in considerazione la possibilità di aumentare il personale e di migliorare le attrezzature».

Per questi motivi, gli amministratori di Nemoli hanno partecipato alla manifestazione di protesta e chiederanno, insieme agli altri comuni del Lagonegrese, l'intervento diretto della Regione Basilicata.

Nel Lagonegrese, intanto, sembra un po' contraddittoria la scelta delle Poste italiane che se da un lato ha aumentato il numero di servizi offerti ai propri clienti, dall'altro ha fatto poco per assicurare le nuove prestazioni in maniera adeguata.

Francesco Zaccara